

Scoprimo delle targhe sabato 23 giugno 2007

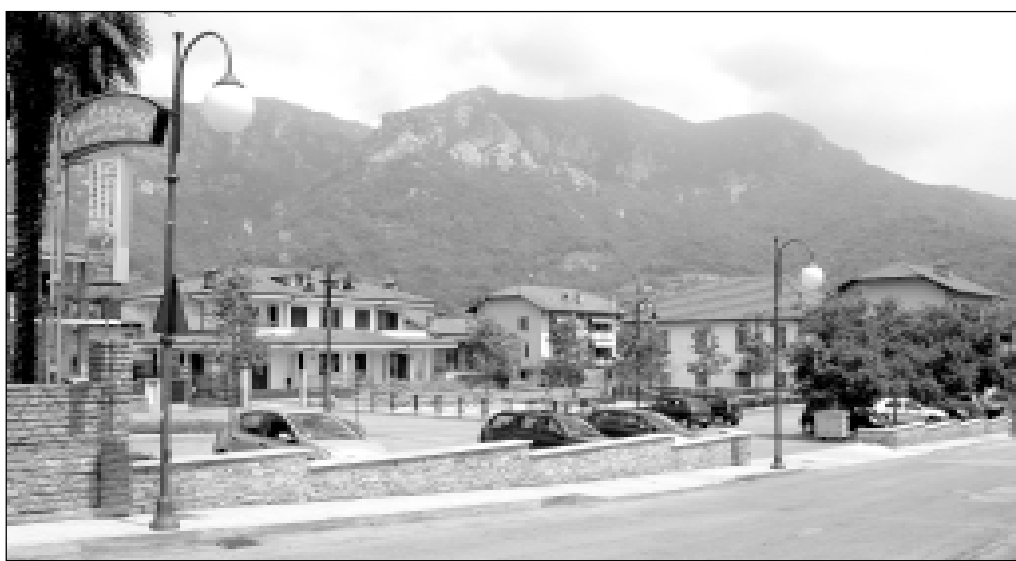
Tornano le "Botteghe"

Intitolazione della nuova piazza e del parco giochi bimbi

Sabato 23 giugno, alle ore 16, è in programma la cerimonia ufficiale di intitolazione della nuova piazza lungo corso Marconi al dottor Achille De Caroli e del vicino parco giochi al commendator Vittoria Lina Guella. Nei mesi scorsi l'amministrazione comunale, dopo aver individuato questi due personaggi del recente passato, aveva sondato il parere della popolazione in merito, dicendosi disponibile ad esaminare proposte alternative. Alla fine si decise di confermare tale scelta, in virtù del gradimento e della memoria di cui ancora godono queste due figure.

La signorina **Vittoria Lina Guella**, che tutti ricordano ancora oggi come "Tota Vittoria" prestò il suo prezioso servizio di ostetrica fino agli anni Settanta. La sua dedizione ed attaccamento al lavoro fu davvero encomiabile. Tota Vittoria contribuì a far nascere a casa e nell'ospedale di Sanfront tanti bimbi in tempi non facili, ma si prodigò con generosità ovunque ve ne fosse bisogno. Un esempio per tutti, il suo tentativo di contribuire a salvare la vita del curato don Bartolomeo Boero, colpito mortalmente da una bomba nel torrente Albetta il 25 aprile 1945. La signorina Guella, che era nata nel 1905, scomparve il 27 settembre 1987 all'età di 82 anni.

Il dottor **Achille De Caroli**, per decenni medico condotto a Sanfront, operò sempre con professionalità e dedizione. Erano altri tempi: un solo medico per tutto il paese, a disposizione sempre, giorno e notte. Carattere deciso e determinato, il dott. De Caroli non sapeva tuttavia negarsi ad ogni necessità si presentasse nelle famiglie sanfrontesi. Chi è più anziano ricorda i suoi spostamenti in bicicletta per raggiungere le borgate più lontane dal capoluogo. Arrivato in paese alla fine degli anni Trenta, prestò servizio come medico per mezzo secolo. Il dott. De Caroli, che era nato a Vernante nel 1918, morì a Saluzzo sette anni fa, l'8 marzo 2000, all'età di 82 anni.



La nuova piazza "Achille De Caroli" e il parco giochi "Lina Vittoria Guella"

La sistemazione della nuova piazza lungo corso Marconi prese il via con i primi due lotti di lavori nei primi anni Novanta. Il terzo lotto di intervento, progettato dall'Ufficio Tecnico comunale, ha infine previsto l'attuale conformazione della piazza, la cui finalità princi-

pale è stata quella di garantire un maggior numero di posti auto per parcheggio, oltre all'area destinata a parco giochi bimbi, già realizzata. Rispetto al progetto originario, redatto dall'arch. Antonio Lorenzati, che prevedeva anche la possibilità di riservare uno spazio da adibi-

re ad area attrezzata per spettacoli strutturata a mo' di anfiteatro, si è ritenuto di ripiegare su una soluzione più semplice e meno onerosa. Con 40.000 euro la piazza è stata sistemata, asfaltata, con tanto di illuminazione e spazi verdi, ed è ora pronta per l'intitolazione ufficiale.

Non solo una sagra di paese

Eccoci dunque alla 3ª edizione della "Sagra delle Botteghe", un appuntamento molto importante non solo per la vita economica, sociale e culturale della nostra cittadina, ma anche per altri motivi non certo secondari. Ritengo, infatti, che quest'edizione deciderà se la Sagra diventerà una vera e propria tradizione, capace di innestarsi nel patrimonio "storico" delle manifestazioni della Valle Po, oppure si rivelerà una delle tante iniziative più o meno effimere che vivacchiano per qualche tempo prima di finire nel dimenticatoio.

Certamente il programma è così ampio e differenziato da soddisfare ogni genere di visitatore.

Si parte la sera di **venerdì 22 giugno** con il coro "Bric Boucie", nella Chiesa Parrocchiale di San Martino alle ore 21, per proseguire **sabato 23 giugno**

con un pomeriggio ricco di appuntamenti: alle ore 16 l'inaugurazione della nuova piazza prospiciente corso Marconi; alle 17 l'apertura ufficiale della Sagra con l'intervento delle Autorità. Seguirà un rinfresco offerto dalla Pro Loco; dopo una breve esibizione di danze occitane alle ore 18, si svolgerà il concerto della Banda musicale di Barge.

Alle ore 21 appuntamento alla Cena dell'Amicizia, in piazza Statuto, preparata dalla Pro Loco (18 euro, 12 per i bambini inf. a 12 anni) e allietata da giochi a premi, per concludere la serata con il ballo a palchetto con l'"Orchestra Vanessa".

Domenica 24 giugno il "piatto forte" della Sagra, dopo la sistemazione delle bancarelle e del "mercato delle pulci": dalle ore 9, nella Chiesa della Confraternita, si apre l'esposizione di alcune sculture di Germana Eucalpto e delle foto d'epoca già esposte durante la Festa di S. Isidoro.

Dalle ore 10 inizierà il servizio-navetta per Balma Boves, con un accompagnatore dell'organizzazione "Vesulus", e alle 11 vi sarà l'esibizione dei bambini e ragazzi della A.S.D.C. "Piemonte Jolly Dance".

Da mezzogiorno sarà possibile pranzare presso i ristoranti convenzionati a 15 euro, ma non si potranno certo perdere, alle ore 14, le danze occitane; inoltre circoleranno nell'area della Sagra anche alcuni "artisti di strada" che costituiranno una divertente sorpresa.

Alle 15,30 lo stage giovanile di judo organizzato dalla "Palestra Valle Po" accanto al castello gonfiabile in piazza Ferrero, dove si distribuirà anche la merenda gratuita per i bambini.

Molta attesa per "Sfilata Sanfront 2007", la simpaticissima sfilata di moda che aveva riscosso grande successo l'anno scorso e che quindi si replica alle 17,30. Ci avviamo verso la conclusione della Sagra con il toro allo spiedo al "Bounty Pub" per finire lietamente con il concerto corale de "I Birikin" alle ore 21.

carlo adriano
presidente a.t. pro loco

a cura dell'amministrazione comunale

L'Editoriale

La gestione dei rifiuti: ognuno di noi può fare qualcosa?

Per gestione dei rifiuti si intende l'insieme delle politiche volte a gestire l'intero processo dei rifiuti, dalla loro produzione fino alla loro sorte finale, e coinvolgono quindi: la raccolta, il trasporto, il trattamento (riciclaggio o smaltimento) e anche il riutilizzo dei materiali di scarto, solitamente prodotti dall'attività umana, nel tentativo di ridurre i loro effetti sulla salute dell'uomo e sull'ambiente. Un interesse particolare negli ultimi decenni riguarda la riduzione degli effetti dei rifiuti sulla natura e sull'ambiente e la possibilità di recuperare risorse da essi, e la riduzione della produzione di rifiuti stessi. La strategia adottata dall'Unione Europea e recepita in Italia con il DL Ronchi del '97 (abrogato e sostituito con il DL 152/06 Parte IV) affronta la questione dei rifiuti delineando priorità di azioni all'interno di una logica di gestione integrata del problema. Esse sono (in ordine di priorità): **riduzione (prevenzione), riuso, riciclaggio, incenerimento (o termovalorizzazione), smaltimento in discarica**

Pertanto, se il primo livello di attenzione è rivolto alla necessità di prevenire la formazione dei rifiuti e di ridurre la pericolosità, il passaggio successivo riguarda l'esigenza di riutilizzare i prodotti (es. bottiglie) e, se non è possibile il riuso, riciclare i materiali (es. riciclaggio della carta). Infine, solo per quanto riguarda il materiale che non è stato possibile riutilizzare e poi riciclare (come ad esempio i tovaglioli di carta) e il sottovaglio (ovvero la frazione in piccoli pezzi indistinguibili e quindi non riciclabili di rifiuti, che rappresenta circa il 15% del totale), si pongono le due soluzioni dell'incenerimento con recupero energetico o lo smaltimento in discarica. Dunque anche in una situazione ideale di completo riciclo e recupero vi sarà una percentuale di rifiuti residui da smaltire in discarica o da incenerire per eliminarli e recuperare l'energia. Da un punto di vista ideale il ricorso alle discariche ed all'incenerimento indifferenziato dovrebbe essere limitato al minimo indispensabile. La carenza di efficaci politiche integrate di riduzione, riciclo e riuso fanno dello smaltimento in discarica ancora la prima soluzione applicata in Italia ed in altri paesi europei.

Il problema della gestione dei rifiuti è diventato sempre più di rilevanza nazionale e direttamente sotto gli occhi dei cittadini. L'uso delle discariche, pur avendo in sé costi bassi, comporta uno spreco di materiale che sarebbe almeno in parte riciclabile nonché l'uso di vaste aree di territorio e non si presta quindi come soluzione ottimale; inoltre crea grandi concentrazioni di rifiuti con inevitabili conseguenze sull'ambiente. I termovalorizzatori (inceneritori), invece, basano il loro funzionamento sull'incenerimento dei rifiuti. Sfruttando la combustione così ottenuta producono energia elettrica (in realtà molto poca) e calore ma hanno costi non convenienti. Inoltre le emissioni tossico-nocive (in particolare di polveri sottili e di diossine) e la gestione di ceneri e scorie anch'esse tossiche che finiscono comunque in discarica, producono conseguenze sull'ambiente e la salute pubblica e quindi forti tensioni sociali con le comunità residenti nei pressi di un termovalorizzatore.

Premesso questo discorso di carattere generale, si può e si deve cercare di dare una mano per cercare non di risolvere, ma di affrontare con coscienza e serietà il problema, promuovendo una cosa che chiunque di noi può fare: il **compostaggio domestico**. In questo modo, in pochi mesi, quantitativi importanti di scarti putrescibili potrebbero essere sottratti al ritiro e allo smaltimento con conseguente riduzione degli oneri a carico del Comune ed in definitiva dei cittadini!. Il compost può essere utilizzato come fertilizzante su prati o prima dell'aratura. (...)

segue a pagina 3

Festa alla Croce di Mombracco il 1° luglio

Come ogni anno la prima domenica di luglio ricorre la festa della Croce di Mombracco. Domenica 1° luglio dunque centinaia di persone raggiungeranno, come tradizione con ogni mezzo, la vetta del Bracco per una giornata da vivere in allegria. Alcuni volontari illumineranno sabato notte la croce, che sarà così visibile da tutta la Valle Po. Poi, domenica, attorno alle ore 11, verrà celebrata la S.Messa presso il rifugio Mulatero, prima del pranzo in compagnia ed un pomeriggio di divertimenti proposti dalla Crica dj Baloss e da altri amici e collaboratori.



Il rifugio Mulatero sul Mombracco

Nomine nelle associazioni e gruppi sanfrontesi

In questi ultimi mesi ci sono state alcune importanti nomine ed incarichi nell'organico comunale e nel mondo delle associazioni. Innanzitutto salutiamo l'arrivo del nuovo segretario comunale, il dott. Sergio Gargiulo, che dal 21 febbraio 2007 ha assunto la reggenza della segreteria dei Comuni di Sanfront e Gambasca in sostituzione della dott.ssa Chiara Nasi. Nel corso delle recenti elezioni del gruppo alpini Ana di Sanfront, è stato nominato Diego Martino nuovo capogruppo delle penne nere sanfrontesi. Flavio Billia è il vice capogruppo, Giovanni Miolano il tesoriere, Claudio Bernardi il revisore dei conti, Pietro Brondino l'alfiere. Massimiliano Brondino si occupa della gestione del capannone appartenente al gruppo, mentre il segretario è Roberto Lombardo. Gli altri consiglieri sono: Secondino Agù, Flavio Agù, Mauro Chiabrando e Antonello Ferrero. Anche il gruppo dei Militari in Congedo di Sanfront ha rinnovato il proprio direttivo, confermando presidente Antonino Fringuello.

In estate si completano i lavori nell'area asilo infantile

Tra asta e lavori

Opere di manutenzione anche per il palazzo municipale

Il capitolo dei lavori pubblici vede ancora alla ribalta la fognatura del Serro e Robella in quanto, sebbene in quest'ultima località gli interventi risultino già ultimati da alcuni mesi, nei pressi di Via Comba Gamba ed in particolare in un tratto sulla strada provinciale "Via Divisione Cuneense", si è resa necessaria una variante in corso d'opera nonché l'impiego delle somme per lavori in economia per far fronte ad alcune prescrizioni tecniche supplementari volute dalla Provincia di Cuneo, che hanno comportato un aumento di spesa complessivo pari a 11.209,19 euro comunque contenuti nel quadro economico iniziale di spesa.

Tra i lavori in corso da ultimare vi sono anche quelli relativi alla sistemazione di un'area a parcheggio, eliminazione barriere architettoniche ed adeguamento antincendio dell'edificio comunale ospitante l'Asilo Infantile "Guido Rocca" per il quale era stato ottenuto un contributo regionale. In questo caso mancano all'appello solamente alcuni interventi interni alla scuola materna (servizi igienici disabili e sostituzione serramenti) i quali saranno realizzati nei mesi estivi sfruttando l'assenza dei bambini nel periodo di vacanza.

La stessa condizione temporale lavorativa sarà altresì attuata presso le scuole medie ed elementari del capoluogo in Corso Marconi n° 22 dove è previsto il rifacimento dei servizi igienici - parte vecchia i quali saranno realizzati dal 26 giugno in poi dall'impresa che nei giorni scorsi si è aggiudicata l'intervento la "Costruzioni Edili Boaglio S.n.c." di Paesana la quale ha praticato un ribasso del 13,84% sull'importo posto a base di gara ammontante a 31.237,16 euro. Il progetto dei lavori, redatto dall'Ufficio Tecnico Comunale, ammonta a 40.000 euro ed è finanziato in parte dalla Provincia di Cuneo (21.450 euro) ed in parte dal Comu-



Sono quasi ultimati i lavori in via Vecchia Saluzzo

ne stesso.

Un altro intervento in corso è quello relativo alla "retatura" di un versante roccioso in località Balanero dove grazie all'intervento della Regione Piemonte (settore decentrato di Cuneo - ex Genio Civile) è stato concesso un contributo di 28.000 euro che ha consentito al sindaco, mediante un'apposita ordinanza, di incaricare immediatamente l'Impresa Campra Rocciatori di Sampyre la quale è prontamente intervenuta provvedendo ad eseguire anche un disboscamento ed un disaggio al fine di eliminare la situazione di pericolo riscontrata riguardante il rischio della caduta di massi sulle case sottostanti poste all'ingresso della borgata stessa.

Per quanto concerne l'ultimazione di lavori si segnalano due interventi stradali. Il collegamento tra Via Meniella ed il piazzale delle Poste, per il quale è stato altresì deliberato il senso unico verso il concentrato e la sistemazione di un tratto di Via Vecchia Saluzzo (dietro la casa di riposo) le cui opere erano state appaltate all'Impresa Baudino F.lli S.r.l. di Pinerolo la quale ha praticato un ribasso del 17,59% sull'importo a base d'asta di 39.953,66 euro. L'importo complessivo del progetto redatto dal Tecnico Comunale, pari a 50.000 euro, è finanziato interamente con fondi proprie dell'Ente. In merito a que-

st'ultimo intervento rimane da ultimare il marciapiede con la fornitura e posa degli autobloccanti, la messa a dimora di alcuni alberi e l'impianto di illuminazione pubblica con la fornitura e posa in opera dei pali, linee elettriche e corpi illuminanti. Tali lavori saranno probabilmente realizzati "in economia" entro fine anno.

Tra gli interventi "minori" la cui realizzazione è imminente si segnala la fornitura e posa in opera di sei vasi in legno e ferro in Piazza Ferrero acquistati dalla ditta ADF S.a.s. di S.Felice Segrate (MI) all'interno dei quali saranno messe a dimora essenze arboree e fiori forniti dall'esercizio di Michela Giusiano. L'investimento complessivo ammonta a 5.000 euro e consentirà di completare adeguatamente le opere di arredo urbano della Piazza in questione già iniziate con la posa di dissuasori e panchine in fusione di ghisa e pino mordenzato già installate in precedenza.

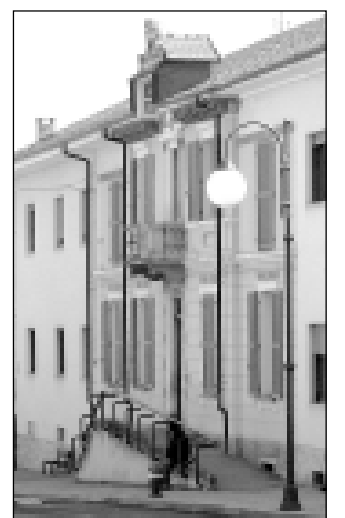
Nel periodo estivo saranno sostituiti anche 12 serramenti esterni posti al primo piano del Palazzo Comunale il cui intervento è stato affidato alla ditta sanfrontese "Falegnameria Cobola" la quale ha praticato un ribasso del 25% sull'importo posto a base di gara (ammontante a 12.345,68 euro) indetta tra ditte locali mediante Procedura Negoziata (ex trattativa privata) ai sensi del Nuovo Codice degli appalti e

dei contratti pubblici. Trattasi di un primo lotto di lavori, a cui seguirà un secondo lotto interessante il piano terreno dell'edificio (e probabilmente anche la tinteggiatura) con lo scopo di adeguare il Municipio alle norme per il contenimento del consumo energetico.

Tra le forniture di maggiore rilievo si segnala, infine, l'acquisto di uno scuolabus Mercedes della ditta Gino S.p.A. di Monticello d'Alba (spesa 49.028 euro) utilizzabile dal Comune di Rifreddo nel contesto del Consorzio Trasporto Alunni tra i Comuni di Sanfront, Rifreddo, Martiniana Po e Gamba di cui Sanfront è capofila.

antonello ferrero

Numerose e interessanti le notizie in arrivo dall'Ospedale di Sanfront a iniziare dall'esito del secondo bando d'asta indetto dalla Casa di Riposo che ha portato alla vendita del terreno agricolo sito a Saluzzo e precisamente in località Le Peschiere realizzando un incasso di 320.000 euro partendo da una base d'asta di 280.000 euro. Con il ricavato della vendita del terreno l'Amministrazione dell'Ospedale nel rispetto delle normative vigenti che impongono l'utilizzo di dette somme per il miglioramento del patrimonio dell'Ente, si riserva, in base all'evoluzione dei piani sanitari - assistenziali l'impiego di questi fondi.



L'ingresso dell'ospedale

E' andato invece deserto l'avviso d'asta per il lotto 1 per la vendita dell'alloggio presso le case popolari di Sanfront appartenute alla Sig.na Bruera con base d'asta fissata a 80.000 euro.

Sono state rinnovate alcune attrezzature della cucina, la spesa è stata quasi interamente coperta da un contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo. E' stato finalmente risolto il problema delle periodiche fughe di gas dei mesi scorsi, confermate dalle segnalazioni degli abitanti più vicini che lamentavano un persistente odore di gas, sostituendo completamente il vecchio tubo con uno nuovo, intervento realizzato dalla ditta So.gas.

Il 2 maggio, in concomitanza con il 175° anniversario della fondazione della Piccola Casa della Divina Provvidenza (Cottolengo), e in presenza di Sua Eccellenza Monsignor Giuseppe Guerrini, Vescovo di Saluzzo, sono stati inaugurati i nuovi locali recentemente ristrutturati con la benedizione di S.E. il Vescovo.

Si sta cercando, in una forma ancora da definire, e con il supporto della Comunità Montana Valli Po-Bronda-Infernotto, di impostare una collaborazione proficua e continuativa tra le Case di Riposo di Sanfront, Paesana, Envie e Revello, per cercare di trovare nuove soluzioni al fine di offrire servizi sempre più efficienti agli anziani ospiti di queste strutture pubbliche.

Il nuovo presidente della Pro Loco

Carlo Adriano, classe 1947, originario di Torino, è da alcune settimane il nuovo Presidente dell'Associazione turistica Pro Loco di Sanfront. Ha lavorato come insegnante e, prima ancora, come meccanico in fabbrica.

Nel settembre 2004 ha lasciato Chieri, dove abitava, e si trasferito a Robella.

«Sono arrivato per caso e per scelta» racconta «non mi piaceva l'idea di continuare a vivere in prosimità di una grande città. Durante un giro in moto sono arrivato a Robella, dove ho visto un cartello affittasi...».

Insegnante in pensione, ma con ancora voglia di scuola, Carlo Adriano si è subito iscritto all'Istituto d'Arte di Saluzzo: «Ho voluto rivivere la scuola "dall'altra parte della barricata", per studiare materie che mi interessavano, ma che non avevo affrontato nel mio percorso formativo». Ma come era visto, un ex insegnante sui banchi di scuola, dai compagni di classe? «All'inizio come un marziano. Piano piano, però, qual-



Carlo Adriano

cuno ha cominciato a ragionare sulla mia scelta, a pensare che forse la scuola è portatrice di valori, tanto che i docenti mi chiedevano di partecipare anche in altri classi».

L'elezione a Presidente della Pro Loco è arrivata per Carlo Adriano quasi inaspettata: pochi giorni dopo aver partecipato ad un incontro tra associazioni e commercianti, gli è stata proposta la carica. «Ho subito espresso i miei timori legati al fatto di non conoscere abbastanza bene la realtà sanfrontese, ma ho ricevuto rassicurazioni di sostegno ed ho quindi ritenuto che forse avrei potuto fare qualcosa di utile per aiutare i ragazzi della Pro Loco. Ci siamo subito messi al lavoro per rilanciare la festa di Sant'Isidoro con alcune nuove proposte, la passeggiata enogastronomia e la mostra fotografica. Visti i consensi, è questa la linea che vogliamo seguire: conservare gli aspetti tradizionale e proporre di volta in volta elementi innovativi».

silvia agnello

Riceviamo e pubblichiamo

I volontari A.B.I.O. (associazione per il bambino in ospedale) della sezione di Savigliano che operano nel reparto Pediatria, desiderano ringraziare la signora Stellina Borghino Ferrato per la generosa offerta devoluta in memoria del figlio Diego recentemente scomparso. Sono stati acquistati n.2 seggioloni, n.1 box, n.3 seggioloni da appendere al tavolo, n.2 spingi-spingi che sono a disposizione dei piccoli degenti e dei loro genitori. E' stata anche preparata una targa in ricordo del caro Diego, che sarà affissa nella sala giochi del reparto con affetto e riconoscenza
i volontari A.B.I.O. sezione di Savigliano

Grande gara di pesca nel torrente Albetta domenica 15 luglio

Domenica 15 luglio l'associazione pescatori di Sanfront organizza una gara di pesca alla trota libera a tutti i pescatori purchè muniti di licenza governativa. La gara sportiva si svolgerà nel torrente Albetta nel tratto del concentrico. Il ritrovo è fissato per le ore 8 presso la bocciofila comunale per effettuare le iscrizioni. La gara prenderà il via alle 8.30 e avrà termine alle 11.30; dopo la premiazione dei concorrenti tutti a tavola per il pranzo del pescatore. Il menù comprende: due antipasti, costine e saliccia alla brace, formaggi assortiti, frutta fresca, caffè, vino e acqua compresi, il tutto a euro 12. Sono invitati

pescatori, accompagnatori e amici; per il pranzo è gradita la prenotazione ai numeri: 339-2603134, 329-2224146. Si ricorda che la pesca nel tratto interessato a campo di gara sarà riservata per tutta la giornata di domenica ai soci iscritti alla gara, che potranno così riprendere la pesca anche nel pomeriggio. L'associazione pescatori ringrazia l'amministrazione comunale, la Pro Loco di Sanfront e tutti i commercianti, esercenti e artigiani che hanno reso possibile con contributi e gadget l'organizzazione di questa manifestazione.

maurizio mulatiero

Tutti gli studenti delle terze medie iscritti alle superiori

Un bilancio delle attività svolte durante l'anno scolastico

Concluso l'anno scolastico, è tempo di bilanci sull'attività svolta all'Istituto comprensivo di Sanfront. Il preside Antonio Colombero esprime soddisfazione per il lavoro dei docenti e per la positiva collaborazione con gli enti che operano sul territorio.

«Gli insegnanti hanno lavorato nell'ambito dell'attività curricolare e su progetti specifici volti all'integrazione degli stranieri e di chi ha più difficoltà nell'apprendimento. Ringrazio gli insegnanti per l'attenzione con cui hanno seguito sia la classe sia i singoli e ringrazio il Comune e tutte le associazioni ed enti per la disponibilità alla collaborazione. L'attenzione verso la scuola negli ultimi mesi è stata spesso in relazione a fatti di cronaca negativi, passano sotto silenzio le molte esperienze



La sede dell'Istituto "B.Boero" di Sanfront

positive e i successi che gli istituti scolastici raggiungono» spiega il capo di istituto.

Sono davvero molte le iniziative che hanno coinvolto gli studenti e, in alcuni casi, anche le famiglie, come è stato per il progetto "Educazione alla socialità e alla conviven-

za civile" con corsi per genitori e insegnanti. Un'attenzione particolare è stata rivolta all'educazione alla sicurezza stradale con il progetto "T muovi" e all'educazione ambientale; sono stati realizzati progetti sulla musica, sullo sport, la lettura in classe dei quotidiani, l'educazio-

ne alla valorizzazione del patrimonio culturale, la certificazione di conoscenza della lingua straniera "Delf".

Con il sostegno del Comune, è stato istituito il Consiglio Comunale dei Ragazzi per le classi I e II media, che hanno lavorato rispettivamente su "Mediazione dei conflitti e cittadinanza attiva" e "Funzionamento della macchina comunale".

Nell'ambito della continuità, sono stati programmati incontri tra i diversi ordini di scuola, mentre un importante risultato è stato raggiunto nell'orientamento dopo la terza media, dove quest'anno la dispersione è pari a zero: tutti gli studenti delle classi terze hanno scelto di continuare la propria formazione iscrivendosi alle scuole superiori o a corsi professionali.

silvia agnello

Sempre più iscritti ai corsi

Università Popolare di Valle

Si è concluso a maggio il sesto anno accademico dell'Università Popolare di Valle, con l'ormai tradizionale cena, che ha radunato un centinaio di persone, e la mostra dei lavori realizzati nei diversi laboratori di creatività.

Di anno in anno il numero degli iscritti all'Università di Valle è cresciuto notevolmente, dimostrando il valore dell'iniziativa che offre un ampio ventaglio di attività culturali e ricreative, ma anche numerose occasioni di incontro. Nell'ultimo anno le proposte, tra corsi, conferenze e laboratori, sono state ben 66, suddivise tra tutti i comuni della valle Po.

A Sanfront si è svolto un buon numero di corsi, con proposte molto diversificate tra loro: laboratori di manualità, lingue (inglese e spagnolo), conferenze sulla salute e sul be-

nessere, corsi per mantenere in forma il fisico e la mente (difesa personale, ginnastica dolce, balli occitani, rilassamento, yoga). I corsi di balli occitani e di yoga, dopo il numero di lezioni previste dal programma dell'Università di Valle, sono proseguiti fino al termine dell'anno accademico; in particolare per i balli si è trattato di un vero e proprio "momento d'incontro" per non dimenticare i passi imparati e per ritrovarsi in compagnia. Ciò è stato possibile, come per tutti i corsi dell'Università di Valle, anche grazie all'Amministrazione Comunale che mette a disposizione gratuitamente i locali. I corsisti, però, non hanno voluto approfittare della situazione ed hanno devoluto in beneficenza l'equivalente di quanto avrebbero pagato per l'ex-cinema. Il denaro raccolto al corso di balli contribuirà alle attività dell'associazione Dal Monviso al Brasile per il sostegno ai bambini di strada, mentre l'insegnante di yoga devolverà il proprio compenso alla casa di riposo di Gampola, in Sri-Lanka.

Scorrendo le statistiche relative all'anno accademico appena terminato si scopre che i tesserati sanfrontesi sono 49, per un totale di 101 frequenze; ciò significa che ognuno di essi ha frequentato, in media, due corsi. Un altro dato significativo è la presenza di un buon numero di sanfrontesi anche ai corsi svolti fuori dal nostro Comune.

Un ringraziamento particolare, infine, per la disponibilità dei docenti sanfrontesi, che hanno messo le loro competenze al servizio dei corsisti: Laura e Umberto Borsetti (balli occitani), Pierdomenico Grosso (difesa personale), Mario Cacciolato (spagnolo), Arianna Marto (ginnastica presso le case di riposo), Giancarlo Barra (fotografia a Martiniana Po), Riccardo Olmo (cassette in pietra a Paesana), Enrica Paseri (bioarredamento a Paesana).

sonia beltrando

Rinnovata la convenzione per la Biblioteca

All'inizio di giugno è stata prorogata la convenzione tra il Comune di Sanfront e l'associazione di volontariato che si occupa della nostra Biblioteca Comunale. L'accordo avrà validità per i prossimi due anni, con scadenza al 31 dicembre 2009.

Il Gruppo Culturale Giovanile si occupa dell'organizzazione della Biblioteca, del coordinamento dei volontari che vi prestano servizio, dell'ampliamento del patrimonio librario e della relativa catalogazione. La collaborazione tra questa associazione e l'Amministrazione Comunale è iniziata nel 1994; da allora la convenzione è stata periodicamente rinnovata, con alcuni avvicendamenti all'interno del Gruppo.

Per i prossimi due anni il Gruppo Culturale Giovanile sarà formato da quattro persone: alle attuali responsabili Sonia Beltrando, Jessica Dossetto e Nadia Dossetto, si aggiunge infatti Giada Gelsomino, che già

ORARIO ESTIVO (fino al 7 settembre)

Lunedì ore 17 - 19
Venerdì ore 21 - 22,30

Chiusura estiva
dal 6 al 18 agosto

da alcuni anni prestava servizio in Biblioteca.

La convenzione prevede che il Gruppo Culturale Giovanile presti la propria attività in modo del tutto volontario e gratuito; oltre a quelli già elencati, fra i compiti dell'associazione ci sono anche la collaborazione con le istituzioni scolastiche locali, la promozione della lettura e l'organizzazione di eventi culturali. Per garantire un orario di apertura il più ampio possibile, il Gruppo Culturale Giovanile si avvale della collaborazione di studenti e pensionati, che prestano servizio per un'ora alla set-

timana. Ringraziamo questi volontari che, con grande disponibilità ed impegno, si sono avvicendati in Biblioteca durante l'anno scolastico appena concluso: Stefania Badriotti, Chiaffredo Dossetto, Annalisa Fiorina, Federica Martino, Manuela Martino e Marinella Tomatis.

Un ringraziamento va anche al nostro concittadino Carlo Adriano, che ha donato alla Biblioteca una copia del suo libro *Bikers (ed altra gente)*. Il volume sarà a disposizione tra poco, dopo la necessaria catalogazione presso il Sistema Bibliotecario, insieme alle ultime novità editoriali, appena acquistate.
gruppo culturale giovanile

CROCE VERDE
SANFRONT
0175/986868

Quale gestione dei rifiuti?

(segue dalla prima)

Il suo utilizzo migliora la struttura del suolo (apporto di sostanza organica) e la biodisponibilità di elementi nutritivi (azoto). Aumenta inoltre la biodiversità della microflora nel suolo. Dall'azione dei microrganismi, insetti, lombrichi, funghi attivati dall'ossigeno e dalla temperatura risulta una decomposizione naturale nell'ambiente, l'humus. Per praticarlo è sufficiente disporre di un lembo di giardino, preferibilmente soleggiato, in cui accumulare gli scarti alimentari della cucina e quelli dell'orto/giardino. In alcuni casi viene utilizzato il composte o compostiera, un contenitore atto a favorire l'ossigenazione e a conservare il calore durante l'inverno. Esistono composte di produzione industriale, ma anche autocostruite con materiale di recupero.

Il processo di decomposizione è favorito dall'ossigenazione, quindi un periodico rivoltamento del materiale ne mantiene un suffi-

ciente livello di porosità. Quantunque sia possibile introdurre scarti di carne e pesce, in genere l'eccesso è sconsigliato dato che le proteine animali decomponendosi rilasciano un odore sgradevole. Il materiale ottenuto in 3/4 mesi di compostaggio (più tempo in inverno, meno in estate) può essere usato come concime per l'orto o il giardino, infatti il terriccio reperibile in commercio è prodotto con un compostaggio industriale, con rivoltamento ed i risultati sono equivalenti.

La diffusione del compostaggio domestico permetterebbe di ridurre in modo significativo 30 - 40% peso e volume dei rifiuti solidi urbani che devono essere trasportati e smaltiti. Per i motivi sopra esposti l'Amministrazione Comunale invita tutti i concittadini ad una maggiore attenzione e differenziazione dei rifiuti. Vivremo meglio e pagheremo meno!

l'amministrazione
comunale

Salvezza raggiunta per la squadra di calcio della Valle Po

Nasce ufficialmente nel 1984 il sodalizio rosso-blu Società Polisportiva Paesana che, dopo molte vicissitudini sportive (calcistiche in particolare), dalla scorsa estate ha deciso di "inglobare" ciò che rimaneva della disciolta Polisportiva Sanfront variando la propria denominazione sociale in Società sportiva dilettantistica Paesana Valle Po.

E' stato un passo significativo quello compiuto dal Presidente Pischedda e soci, col quale sono stati messi da parte anni di rivalità tra le due società "cugine" (ricchi di sana competizione sportiva) per poter fondare una società più forte che sappia meglio organizzare e gestire l'attività calcistica nella Valle Po.

Il sodalizio rossoblu ha dapprima concordato con il Comune di Sanfront la gestione degli impianti sportivi di via Montebracco per la stagione 2006/07 (oltre a quella degli impianti sportivi di Paesana, già in essere), eseguendo alcuni lavori di manutenzione alle strutture e predisponendo quanto necessario per l'inizio della stagione sportiva. Dopodiché ha allestito ben 3 squadre, composte per la gran parte da ragazzi della Valle, per affrontare i rispettivi campionati di 2ª categoria, amatori e juniores.

La prima squadra, allenata da Emidio Meirone con l'aiuto di Mauro Gelso-



La squadra di calcio del Paesana Valle Po, che ha disputato il campionato di seconda categoria

mino, dopo un campionato sofferto ha raggiunto la salvezza, garantendosi il diritto di disputare la prossima stagione ancora in seconda categoria, possibilmente con meno sofferenza.

La squadra amatori, allenata da Alberto Battisti, ha disputato un ottimo campionato, giungendo al secondo posto. Infine la squadra Juniores, allenata da Francesco Pischedda e Beppe Ferrato e composta da ragazzi tra i 17 ed i 20 anni, dopo un avvio di stagione promettente ha subito un vistoso calo di risultati nel finale, concludendo al 7° posto in classifica.

Ma il risultato più grande è stato quello di riuscire a formare una società sana e forte che, anche grazie all'apporto delle amministrazioni comunali di San-

front e Paesana, ha potuto promuovere ed organizzare l'attività calcistica per oltre 70 ragazzi.

Il progetto della Valle Po è quello di diventare il punto di riferimento per l'attività sportiva (magari non solo calcistica...) nella Valle, per poter incrementare la pratica dello sport tra i giovani e meno giovani dei nostri paesi.

Per fare ciò occorre ovviamente, oltre all'impegno dei dirigenti, anche l'apporto delle amministrazioni e degli sponsor, oltre che quello di tutti coloro i quali spesso prestano gratuitamente il proprio lavoro o il proprio tempo libero per aiutare e far crescere l'associazione; a questo proposito va sicuramente evidenziato il prezioso lavoro di Domenico Austerlitz e di Gian Attori, gestori "tuttofare" rispettivamente degli impianti sportivi di Sanfront e Paesana.

Per il futuro, dopo aver recentemente rinnovato le cariche sociali confermando in linea di massima il "vecchio" Direttivo, la società rossoblu intende proseguire il percorso iniziato nell'estate 2006, cercando se possibile di migliorare i risultati e, nel contempo, dando sempre maggiore spazio ai giovani della Valle, perché il futuro dello sport è nelle loro mani (o meglio, in questo caso, nei loro piedi...).

Raccolta rifiuti ingombranti

Il giorno 28 giugno è previsto il ritiro dei rifiuti ingombranti da parte della ditta Aimeri spa. L'amministrazione comunale informa che, chiunque intenda conferire gratuitamente tali rifiuti è invitato a telefonare al seguente numero verde: 800365552, entro le ore 15 di venerdì 22 giugno per assumere ogni accordo con la ditta Aimeri spa in riferimento all'espletamento del servizio. Non potranno comunque essere ritirati auto, motorini, batterie, pneumatici, macerie e scarti vegetali. I materiali ferrosi dovranno essere divisi dagli altri.

Istruttore in alta montagna

Ormai da anni è un grande appassionato della montagna che ha imparato ad amare attraverso camminate ed escursioni con amici e conoscenti e ora ha deciso di mettere questa sua passione a disposizione di chiunque voglia conoscere e difendere le montagne e il loro ambiente circostante.

È questo il "biglietto da visita" di Daniele Agnello, giovane sanfrontese da anni istruttore presso il CAI di Saluzzo, che ha messo a disposizione la sua collaborazione per far conoscere questa sua passione e le caratteristiche e le iniziative di questa organizzazione operante nel saluzzese.

Come è nata in te questa passione per la montagna?

Ho sempre nutrito questa predilezione per la montagna. Nel 1998 ho iniziato a praticare con assiduità escursioni in montagna e scialpinismo e con l'avanzare del tempo questo hobby è diventato una passione che proprio in quell'anno con l'iscrizione al CAI di Saluzzo ho voluto iniziare a trasmettere a tutti coloro che come me amano il contatto con la montagna e la natura.

Qual è stato il tuo percorso all'interno del CAI "Monviso" di Saluzzo?

Mi sono iscritto al CAI di Saluzzo nel 1998 dove ho iniziato a seguire



daniele agnello

corsi di Alpinismo e di Scialpinismo. Nel 2000 è iniziata la mia attività di aiuto istruttore e dal 2004, dopo aver sostenuto gli esami a livello interregionale, sono istruttore di Scialpinismo.

Quali sono le attività proposte ai soci dall'associazione?

Le principali attività proposte sono corsi di Alpinismo base e corsi di Scialpinismo (SA1). Sono inoltre proposti corsi di Alpinismo avanzato in alta montagna e su ghiacciai, corsi di escursionismo e corsi base di arrampicata.

Come sono organizzati i corsi?

I corsi prevedono una serie di lezioni teoriche in cui si descrivono le attrezzature, l'orientamento, l'autosoccorso ecc... e una serie di uscite pratiche per verificare sul campo le nozioni apprese. I corsi base sono aperti a tutti, mentre al corso avanzato accedono coloro che hanno dimostrato migliori capacità durante il corso base. In media ai corsi base partecipano circa 40 persone mentre a quello avanzato 6-7 persone. Presso il CAI di Saluzzo sono presenti 10 istruttori e 20 aiuto istruttori. Tra questi è anche presente un altro sanfrontese, Daniele Fringuello, istruttore di Alpinismo, mentre in passato hanno fornito la loro collaborazione come aiuto istruttore Samuele Rancurello e Gianluca Borghino. La nostra è una attività volontaria e le spese sostenute dai soci vengono utilizzate per il pagamento delle assicurazioni, dei pullman durante le trasferte e per la fornitura di una parte delle attrezzature necessarie.

Gli appassionati di questa disciplina a chi si possono rivolgere per informazioni ed eventuali iscrizioni?

Chi volesse informazioni si può rivolgere a me oppure direttamente presso la sede CAI di Saluzzo in Piazza Cavour tutti i venerdì sera dalle 21 alle 22.

erika galliano

Nessuna inondazione di quel torrente negli ultimi cent'anni, ma in passato...

Quando il Croesio era un "nemico terribile"

In un periodo in cui inondazioni ed alluvioni hanno condizionato il territorio nazionale e locale a partire dalla terribile esondazione del Tanaro che provocò più di sessanta morti per poi proseguire nei dieci anni successivi con fasi alterne ma pur sempre cruenti riguardanti il Fiume Po ed i suoi affluenti, le problematiche legate ai corsi d'acqua tornano inevitabilmente di attualità e, nel contempo, ci si domanda se in passato si siano verificate condizioni analoghe.

Abbiamo pertanto rivisitato nell'archivio storico del Comune trovando alcuni documenti che, ad esempio, interessano il Torrente Croesio, a confine tra i Comuni di Sanfront e Paesana (l'unico a non aver manifestato seri problemi negli ultimi 100 anni), ma, pare, che non sempre sia andata così. Leggiamo una lettera dell'Amministrazione Fore-

stale dello Stato datata 24 ottobre 1901 rivolta al Sindaco: "Il torrente Croesio è un nemico terribile che minaccia di rovinare ancora la fertile vallata che percorre e coprire di ghiaia la parte di pianura che attraversa prima di infrangersi nel Po... Vicino ai due rami principali si scopre la roccia e si seppelliscono sotto enormi distese di ghiaia terreni preziosi per le numerose popolazioni che abitano sparse tutto l'anno nella vallata".

Eppure tale torrente non doveva essere enorme anche allora. Il Prefetto della "sotto prefettura del circondario di Saluzzo" con una missiva ripesa ancora dall'Ispettorato Forestale, datata 1 settembre 1902, lo descrive di "lunghezza pari a mt. 4600 con pendenza media del suo alveo fra la sua origine a mt. 2386 ed il suo sbocco nel Po a mt. 550 del 40 % circa".



La sicurezza dei corsi d'acqua è da sempre al centro dell'attenzione dei Comuni

Tuttavia, questo "torrentello" continua il Prefetto "in una sua piena ha travolto una casolare ove erano due giovanotti, i quali miseramente perirono... per ovviare a questi inconvenienti bisognerebbe provvedere alla stabilità, per quanto possibile, delle parti superiori delle sponde che sono franate, provvedere al loro rimboscimento ed alla

correzione dell'asta principale del torrente con qualche manufatto. La spesa all'uopo occorrente può variare dalle 12 alle 19.000 lire e naturalmente i Comuni di Paesana e di Sanfront potrebbero iscriverne nei loro bilanci un concorso variabile dalle 800 alle 1000 lire l'anno per un quinquennio, rimanendo il terzo solamente a carico del Consorzio fra la Provincia ed il Governo".

L'Ispettore Forestale, nella suddetta nota del 1901 esprime invece la necessità di intervenire "sulla parte alta del torrente, realizzando tante piccole briglie in muratura secca collocabili di preferenza sotto lo sbocco delle frane... in modo da apporre una serie di ostacoli alla discesa del materiale, obbligandolo così ad arrestarsi nei tanti ripiani che verrebbero a formarsi attraverso il corso inferiore del torrente." In

questo caso l'Ispettore prega il Sindaco di inoltrare la proposta all'Onorevole Consiglio stanziando "una somma anche relativamente piccola, almeno 400 o 900 lire per cominciare l'importante lavoro nell'entrante buona stagione del 1902. Sono persuaso (continua la missiva) che la S.V.I sarà convinta dell'importanza del fatto e vorrà contribuire a frenare lo stato di abbandono in cui fin'ora è lasciata una delle principali vallate di questo territorio".

La storia si ripete, come sempre, con le sue tragedie e le proprie necessità legate alla burocrazia ed al denaro. Allora come adesso una politica per il territorio atta ad incentivare la popolazione territoriale affinché la medesima si prenda cura, per quanto umanamente possibile, dell'assetto idrogeologico locale, è molto difficile.

antonello ferrero